

In data odierna presso la Filt-CGIL Regionale Lazio, si sono riuniti le Delegate e i Delegati del settore trasporto merci, logistica, spedizioni e cooperativa, nonché numerosi lavoratori dello stesso, per analizzare e discutere la bozza della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del CCNL.

Dopo una approfondita discussione il comitato di settore considera in maniera positiva la bozza sul rinnovo contrattuale proposta dalle segreterie nazionali nella direzione di avviare un percorso che inserisca meccanismi di legalità nel settore, che prosegua nella determinazione della centralità della contrattazione collettiva e l'unificazione contrattuale di settore come perno centrale nella modalità di tale dispositivo e che il tema della sicurezza stradale sia elemento imprescindibile del rinnovo.

Il comitato di settore regionale Lazio inoltre, con assoluta determinazione richiede alle segreterie nazionali di integrare la piattaforma con i seguenti punti:

1. Va rafforzato l'obbligo nei confronti delle aziende del settore di pretendere l'applicazione del nostro CCNL da parte delle società che per loro, a vario titolo, operano in appalto nelle attività terziarizzate sia di facchinaggio nonché in maniera più precisa di trasporto. (Fissarlo meglio nel art 42)
2. In considerazione di quanto elaborato dalla Commissione Lavoro del Senato, afferente una nuova modulazioni delle previsioni dell' art. 29 D.L. 276/2003, e recentemente approvato in Senato, la necessità di fare tutti gli sforzi possibili nel passaggio alla Camera, per modificare la norma richiamata che intende liberare definitivamente il committente da elementi di responsabilità attivando non meglio definite procedure che potranno essere previste dai contratti collettivi. Anzi viste le ultime vicende del settore con gravi illegalità si chiede l'inserimento in piattaforma di un paragrafo apposito che vada a rafforzare gli obblighi e le responsabilità del committente verso i lavoratori che per conto di terzi operano nei suoi appalti. Nello

specifico va inserito l'obbligo per le aziende del settore di fornire alle Oo.Ss. firmatarie del contratto, gli elenchi di tutti i fornitori utilizzati nelle attività terziarizzate nonché i dati essenziali afferenti i lavoratori utilizzati da quest'ultime. Va quindi rafforzata la validità normativa della corresponsabilità solidale del committente che in nessun caso può essere rimossa.

3. In attuazione dell'accordo interconfederale del 28 giugno 2011, va rafforzato e definito chiaramente il perimetro di azione delle materie esaustive della contrattazione collettiva. Ovvero, devono essere previste all'interno del contratto delle regole attuative del suddetto accordo in grado di chiarire e definire quali materie possano essere argomento di accordi locali, e che comunque le stesse per avere valenza debbano essere sottoscritti congiuntamente da tutte le Oo.Ss. firmatarie del contratto, o dalle RSU che a questo punto vanno obbligatoriamente elette entro la conclusione dei lavori per il rinnovo del contratto.
4. E' necessario contrastare la sempre più dilagante diffusione della criminalità nel settore, che con modalità tipica delle associazioni di stampo mafioso si stanno infiltrando nei capitali delle aziende e nei loro appalti. Va quindi definito un capitolato contrattuale utile ad individuare strumenti idonei all'emersione del problema ed al suo contrasto, premiando le aziende sane che permetteranno libero accesso agli organi preposti al controllo, ed isolando tutti quei soggetti che con comportamenti e azioni ostacoleranno l'accertamento della genuinità della propria azienda.
5. Richiedere alle Confederazioni Nazionali di promuovere definitivamente una discussione sull'inopportunità di proporre nelle attività di facchinaggio, di trasporto, e logistica, l'utilizzo di contratti differenti dal nostro, il caso del contratto multiservizi applicato a queste specifiche attività (ormai sempre più presente) deve terminare.

Inoltre, il comitato di settore regionale ha raffigurato una forte perplessità per la tempistica estremamente ridotta riservata alla discussione della piattaforma, non in grado di produrre le assemblee così importanti nella vita della nostra organizzazione, auspicando per il futuro maggiore partecipazione e condivisione con le lavoratrici ed i

lavoratori del settore e richiede di rafforzare i meccanismi che determinano da subito i riferimenti sul recupero salariale del potere di acquisto, aspetto imprescindibile nelle piattaforme contrattuali.

Roma, 21 giugno 2012